

Segue: TABELLA 1

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
	1.1.11 ALTRI TRIBUTI INDIRETTI		
1.1.11.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione	-3.590.850.000	-7.384.850.000
	2 DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE		
	2.1. Entrate tributarie		
	2.1.2 ACCISA E IMPOSTA ERARIALE DI CONSUMO SUGLI OLI MINERALI, LORO DERIVATI, PRODOTTI ANALOGHI E RELATIVE SOVRIMPOSTE DI CONFINE		
2.1.2.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione	-3.069.000.000	-3.289.000.000
	2.1.4 IMPOSTE SUI GENERI DI MONOPOLIO		
2.1.4.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione	2.277.000.000	2.070.000.000
	2.1.5 ALTRI TRIBUTI INDIRETTI		
2.1.5.1	Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione	60.000.000	548.000.000
	6 TESORO		
	6.2 Entrate extra-tributarie		
6.2.2	Prelevamenti da conti di tesoreria; restituzioni; rimborsi, recuperi e concorsi vari.	-468.000.000	-468.000.000

TABELLA N. 2

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
	1 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
	1.1 Spese correnti		
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO	1.249.783	1.538.656
	7 RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
	7.1 Spese correnti		
	7.1.2 INTERVENTI		
7.1.2.1	Fondo Sanitario Nazionale	12.214.000.000	12.214.000.000
7.1.2.22	Restituzioni e rimborsi (Nuova istituzione)	190.000.000	190.000.000
	7.1.3 ONERI COMUNI		
7.1.3.1	Fondi di riserva	301.346.209	8.601.346.209
	17 CONSIGLIO DI STATO		
	17.1 Spese correnti		
17.1.1.0	FUNZIONAMENTO	1.287.275	29.807.699
	19 AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO		
	19.1 Spese correnti		
19.1.1.0	FUNZIONAMENTO	825.123	33.982.552

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

(Disposizioni generali)

Nella Tabella 1, Stato di previsione dell'entrata, introdurre le seguenti modificazioni:

1.1.1 — Irpef:

U.P.B. 1.1.1.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: - 5.263;

CS: - 5.263.

1.1.2 — Irpeg:

U.P.B. 1.1.2.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: - 8.679;

CS: - 8.679.

1.1.4 — Imposte sostitutive:

U.P.B. 1.1.4.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: + 1.000;

CS: + 1.000.

1.1.7 — Altri introiti diretti:

U.P.B. 1.1.7.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: + 1.006;

CS: + 1.006.

1.1.8 — Iva su scambi interni e intracomunitari:

U.P.B. 1.1.8.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: - 11.481;

CS: - 11.481.

1.1.10 — Lotto, lotterie ed altre attività di gioco:

U.P.B. 1.1.10.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: + 5.932;

CS: + 5.932.

1.1.11 — Altri tributi indiretti:

U.P.B. 1.1.11.1 Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: + 2.986;

CS: + 2.986.

2.1.2 — Accisa e imposta erariale di consumo sugli oli minerali, loro derivati, prodotti analoghi e relative sovraimposte di confine:

U.P.B. 2.1.2.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: + 2.457;

CS: + 2.457.

2.1.4 — Imposte sui generi di monopolio:

U.P.B. 2.1.4.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: - 1.300;

CS: - 1.300.

2.1.5 — Altri tributi indiretti:

U.P.B. 2.1.5.1 — Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: - 458;

CS: - 458.

Tab. 1.1 Bono, Armani.

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

U.P.B. 7.1.2.1 - Fondo sanitario nazionale:

CP: + 1.000.000.000;

CS: + 1.000.000.000.

Tab. 2. 1. (ex Tab. 2. 1.) Possa.

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

U.P.B. 16.1.2.12 - Formez:
CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

Tab. 2. 2. (ex Tab. 2. 2.) Possa.

Alla tabella 6, stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

U.P.B. 3.1.2.1 - Scuole non statali:
CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

Tab. 6. 1. (ex Tab. 6. 1.) Possa.

Alla tabella 12, stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

U.P.B. 6.2.12 - Economia montana e forestale:
CP: + 15.000.000;
CS: - 15.000.000.

Tab. 12. 1. (ex Tab. 12. 1.) Possa.

(A.C. 7156 - sezione 2)

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica).

1. Il comma 4 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 489, è sostituito dal seguente:

« 4. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto

di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in lire 41.000 miliardi ».

2. Il comma 6 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 489, è sostituito dal seguente:

« 6. Il limite di cui all'articolo 8 comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, concernente gli impegni assumibili dal SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del medesimo decreto legislativo per le garanzie di durata superiore ai ventiquattro mesi è fissato per l'anno finanziario 2000 in lire 9.500 miliardi ».

3. Il comma 9 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 489, è sostituito dal seguente:

« 9. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, inseriti nelle unità previsionali di base "Fondi di riserva" (oneri comuni) e "Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di spesa in conto capitale" (investimenti), di pertinenza del centro di responsabilità "Ragioneria generale dello Stato" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stabiliti, rispettivamente, in lire 3.630 miliardi, lire 1.200 miliardi, lire 1.400 miliardi e lire 18.300 miliardi ».

4. All'articolo 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 489, è aggiunto il seguente comma:

« 31-bis. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche, amministrative e del Parlamento europeo e per l'attuazione dei referendum, dall'unità previsionale di base "Spese elettorali" (oneri comuni) di pertinenza del centro di responsabilità "Ragioneria generale dello Stato", dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e

della programmazione economica per l'anno finanziario 2000 alle competenti unità previsionali di base degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei Ministeri delle finanze, della giustizia, degli affari esteri e dell'interno per lo stesso anno finanziario, per l'effettuazione di spese relative a competenze ai componenti i seggi elettorali, a nomine e notifiche dei presidenti di seggio, a compensi per lavoro straordinario, a compensi agli estranei all'amministrazione, a missioni, a premi, a indennità e competenze varie alle Forze di polizia, a trasferte e trasporto delle Forze di polizia, a rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, a spese di ufficio, a spese telegrafiche e telefoniche, a fornitura di carta e stampa di schede, a manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, a servizio automobilistico e ad altre esigenze derivanti dall'effettuazione delle predette consultazioni elettorali ».

(A.C. 7156 – sezione 3)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le modifiche apportate dal Governo nel corso dell'esame da parte del Senato della Repubblica;

considerato che le informazioni poste a disposizione del Parlamento non sono adeguate a consentire la necessaria confrontabilità tra i documenti di bilancio e di consuntivo ed il conto consolidato delle pubbliche amministrazioni;

preso atto delle osservazioni della Corte dei conti che afferma l'esistenza di

rilevanti lacune degli strumenti di informazione e carenze strutturali dei documenti economico-finanziari e contabili posti a base delle scelte del Parlamento anche nell'ultima sessione di bilancio;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative affinché si possa procedere ad un raccordo tra i documenti contabili dello Stato al fine di fornire al Parlamento una corretta e completa visione della costruzione dei conti pubblici.

9/7156/1. Pagliarini, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerato che il Governo successivamente alla presentazione del suddetto disegno di legge ha presentato emendamenti che prevedevano variazioni accrescitive della Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

preso atto che le correzioni accrescitive proposte per le entrate in relazione all'andamento del gettito riguardano in particolare IRPEF, IRPEG, IVA e l'imposta di consumo sul metano, mentre tra quelle in senso riduttivo la più rilevante è l'entrata per lotto e lotterie;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative volte a garantire che al momento delle presentazioni i documenti contabili, in particolare quello dell'assestamento del bilancio, contengano dati certi e dunque ad evitare che vengano apportate correzioni agli stessi documenti durante l'esame parlamentare.

9/7156/2. Molgora, Giancarlo Giorgetti, Galli.

La Camera, esaminate

le disposizioni del disegno di legge n. 7156-B recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

acquisite le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione delle entrate;

sottolineando come l'aumento delle entrate tributarie sia di fatto riconducibile ad un aumento della pressione fiscale che danneggia la competitività del sistema paese Italia;

ritenendo preferibile perseguire il riequilibrio delle condizioni della finanza pubblica attraverso un'azione di controllo della spesa;

osservando come nell'amministrazione della Difesa l'assestamento per l'anno 2000 abbia nuovamente fatto registrare un ingiustificabile sfondamento di quasi 180 miliardi nelle spese per il funzionamento del gabinetto del Ministro, dopo l'ennesimo impegno a contenerne gli importi;

impegna il Governo

ad evitare il ripetersi degli sfondamenti sistematici dei tetti di spesa approvati dal Parlamento in sede di sessione di bilancio, in particolar modo evitando una nuova decuplicazione nel prossimo esercizio finanziario delle spese per il funzionamento del gabinetto del ministro della difesa.

9/7156/3. Rizzi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

preso atto delle le variazioni accrescitive relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

premessi che il debito pubblico in Italia è ancora pari al doppio del massimo consentito dal trattato di Maastricht e dal confronto con la situazione degli altri paesi dell'Unione europea risulta il più elevato nell'Europa comunitaria;

per realizzare una riduzione del debito pubblico è necessario mantenere un avanzo primario consistente che allo stato attuale si colloca già a livelli elevati per effetto di un forte aumento delle entrate sul Pil;

impegna il Governo

ad assumere tutte le opportune iniziative dirette a mantenere il miglioramento dei saldi anche per l'anno finanziario 2001, utilizzando le maggiori entrate derivanti dall'aumento del gettito tributario sia per la riduzione del deficit che per la copertura di provvedimenti che determineranno maggiori spese o minori entrate.

9/7156/4. Galli, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

ritenuto che il Governo sostiene che le maggiori entrate tributarie sono conseguenti soprattutto alla lotta contro l'evasione;

il maggior gettito deriva in gran parte dall'aumento dell'imposta sul valore aggiunto, dovuta non dall'aumento dei consumi, ma dall'aumento dei prezzi al consumo, causato dal rincaro dei prodotti petroliferi e dall'inflazione;

impegna il Governo

a presentare la documentazione che attesti le maggiori entrate accertate ed effettiva-

mente recuperate, sia per le entrate rettifiche in sede di assestamento sia per il futuro.

9/7156/5. Maroni, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

premesso che le maggiori entrate accertate indicate nella suddetta tabella derivano esclusivamente dall'ordinaria attività di gestione e dall'aumento della base imponibile poiché numerose voci di costo sono ormai assolutamente indeducibili dal reddito di impresa e questo determina espansioni del reddito imponibile e quindi un aumento della tassazione, che in ogni caso si ripercuote sulla competitività delle nostre imprese;

ritenuto che l'attuale sistema fiscale prevede un apparato burocratico troppo spesso lento e farraginoso, e che non è stata ancora realizzata alcuna riforma fiscale, permanendo, dunque, ampie aree di inefficienza del sistema tributario nazionale;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative dirette a snellire e razionalizzare l'attuale apparato burocratico del sistema fiscale e a realizzare in tempi brevi la prevista riforma fiscale.

9/7156/6. Ballaman, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

premesso che l'aumento delle entrate tributarie, secondo quanto prospettato nel DPEF, è riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale, mentre in realtà, secondo quanto affermato nella relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato è riconducibile più alla ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo;

ritenuto che le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale, che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative al fine di prevedere una riforma del sistema fiscale in modo da renderlo più equo ed idoneo a garantire alle imprese italiane maggiore competitività nei mercati internazionali.

9/7156/7. Chiappori, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 200 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

premesso che l'aumento delle entrate tributarie, è riconducibile più alla ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo;

ritenuto che le maggiori entrate tributarie confermano l'incremento del livello della pressione fiscale, che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

preso atto che la presenza di un gravoso carico fiscale e contributivo sulle imprese rappresenta un freno per la ripresa dell'occupazione nel nostro Paese;

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative finalizzate alla riduzione del carico fiscale e contributivo per le imprese italiane quale stimolo per il superamento dell'attuale crisi occupazionale.

9/7156/8. Colombo, Giancarlo Giorgetti, Molgora, Frosio Roncalli.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

impegna il Governo

a prevedere forme di incentivazione alle imprese modulate sulle diverse condizioni economiche e produttive presenti sull'intero territorio nazionale, per il tempo necessario e ripristinare, ovvero a rafforzare, la capacità delle imprese di stare sul mercato.

9/7156/9. Covre, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

ritenuto che una parte del maggiore gettito tributario potrebbe essere utilizzata per affrontare i nodi strutturali dell'economia del Paese e a dare un contributo sia sostegno delle politiche sociali a favore dei contribuenti;

impegna il Governo

ad intraprendere le iniziative volte alla restituzione ai contribuenti dell'eccesso di prelievo fiscale sui cittadini e sulle imprese.

9/7156/10. Caparini, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

considerato che le correzioni accrescitive proposte per le entrate in relazione all'andamento del gettito riguardano in particolare IRPEF, IRPEG, IVA e l'imposta di consumo sul metano, mentre tra quelle in senso riduttivo la più rilevante è l'entrata per lotto e lotterie;

premesso che:

tali correzioni accrescitive evidenziano che le tanto declamate agevolazioni in materia di imposte sul reddito, Iva e gas metano promesse dal Governo non si sono effettivamente realizzate;

le suddette correzioni riduttive evidenziano invece che ormai gli italiani hanno perso fiducia anche nei giochi che in teoria dovrebbero essere affidati alla sorte mentre in realtà subiscono una gestione centralizzata;

l'aumento delle entrate è dovuto principalmente ad una espansione della base imponibile dei maggiori tributi, secondo quanto affermato dalla Corte dei conti, e ciò ha portato quindi ad un aumento del

carico tributario per i contribuenti determinando un incremento della pressione fiscale che nel corso del 1999 ha superato il 43 per cento del Pil;

impegna il Governo

ad assumere le idonee iniziative finalizzate a rivalutare l'importo di detrazioni, deduzioni ed altre misure a favore dei contribuenti, stabiliti in misura fissa, al fine di evitare il riprodursi del cosiddetto *fiscal drag*.

9/7156/11. Frosio Roncalli, Giancarlo Giorgetti, Ballaman, Molgora.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

ritenuto che le maggiori entrate tributarie sarebbero sostanzialmente da ricondurre ad un ampliamento della base imponibile

impegna il Governo

ad adottare una politica fiscale che permetta di introdurre opportuni correttivi volti a distinguere le basi imponibili rispettivamente dei tributi erariali e di quelli locali al fine di evitare un aumento del carico fiscale gravante complessivamente sui contribuenti.

9/7156/12. Giancarlo Giorgetti, Galli.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

ritenuto che il settore artigiano rappresenta un elemento trainante per l'economia del Paese anche sotto il profilo occupazionale;

rilevato che la normativa che disciplina il settore è sostanzialmente penalizzante per il medesimo soprattutto sotto il profilo fiscale a causa della pesantezza del prelievo complessivo e dell'estrema complessità della normativa

impegna il Governo

a prevedere le opportune iniziative volte a semplificare rapidamente gli adempimenti fiscali gravanti sulle imprese artigiane.

9/7156/13. Balocchi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

ritenuto che il settore artigiano rappresenta un elemento trainante per l'economia del Paese anche sotto il profilo occupazionale;

rilevato che la normativa che disciplina il settore è sostanzialmente penalizzante per il medesimo soprattutto sotto il profilo fiscale a causa della pesantezza del prelievo complessivo

impegna il Governo

a prevedere le opportune iniziative volte a ridurre il prelievo complessivo, in particolare diminuendo, almeno per un periodo

definito, l'imposta regionale per le attività produttive a quelle imprese artigiane che effettuano nuove assunzioni.

9/7156/14. Bianchi Clerici, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

preso atto delle variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

ritenuto che:

l'attuale sistema tributario resta sempre più accentrato e quindi incapace non solo di soddisfare le esigenze del contribuente ma anche di garantire una reale attuazione di qualsiasi forma di decentramento;

gli enti locali e le regioni non hanno alcuna possibilità di intervenire sul proprio gettito, nonché alcun incentivo per migliorare la propria efficienza ed, inoltre, non è previsto alcun riconoscimento di autonomia impositiva;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative atte a modificare l'attuale sistema al fine di prevedere l'attribuzione del gettito di alcuni tributi statali alle regioni e gli enti locali per far fronte alle esigenze di autonomia finanziaria degli enti territoriali.

9/7156/15. Faustinelli, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01 stato di previsione dell'entrata;

valutato che l'aumento delle entrate tributarie secondo quanto prospettato nel DPEF sarebbe riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale nonché all'ampliamento, della base imponibile, mentre in realtà, come si evince dalla relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato sembra riconducibile più all'ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo. In altri termini le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

ritenuto che all'aumento della pressione fiscale non corrisponde un'adeguata offerta di servizi pubblici ai cittadini, registrandosi, in particolare, un'insufficiente dotazione di infrastrutture stradali che penalizza la qualità della vita con pesanti ricadute nel settore produttivo e nell'economia dell'intero Paese;

impegna il Governo

a trasferire alle regioni un'ulteriore quota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo per autotrazione, a titolo di tributo proprio, allo scopo di dotare le stesse di adeguate risorse finanziarie per l'espletamento delle nuove funzioni loro attribuite ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e consentire l'autonoma programmazione della gestione e dell'ammodernamento della rete viaria regionale.

9/7156/16. Formenti, Parolo, Guido Dussin, Terzi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

premessi che l'aumento delle entrate tributarie, secondo quanto prospettato nel DPEF, è riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale, mentre in realtà, secondo quanto affermato nella relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato è riconducibile più alla ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo;

ritenuto che le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale, che comporta una perdita di competitività, e di sviluppo del sistema economico nazionale;

impegna il Governo

ad adottare provvedimenti di sostegno alle imprese di tutto il territorio nazionale riducendo di almeno 3 o 4 punti percentuali l'IRPEG, compensando le minori entrate attraverso la soppressione delle varie leggi di sostegno e di finanziamento settoriali.

9/7156/17. Rodeghiero, Chiappori, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01 stato di previsione dell'entrata;

valutato che l'aumento delle entrate tributarie secondo quanto prospettato nel DPEF sarebbe riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale nonché all'ampliamento della base imponibile, mentre in realtà, come si evince dalla relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato sembra riconducibile più all'ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo. In altri termini le maggiori entrate tributarie sono

sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

ritenuto che tali correzioni accrescitive dimostrano che le tanto declamate agevolazioni in materia di imposte sul reddito e IVA non si sono effettivamente realizzate;

tenuto conto in particolare, che i cittadini che prendono in locazione per uso abitativo immobili di proprietà delle imprese che li hanno costruiti per la vendita o acquistati per la rivendita, sono costretti a sostenere costi aggiuntivi rispetto agli altri conduttori in quanto il canone di locazione è soggetto ad IVA;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative affinché i canoni di locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo da parte delle imprese che li hanno costruiti per la vendita o acquistati per la rivendita siano esentati dall'imposta sul valore aggiunto.

9/7156/18. Parolo, Formenti, Guido Dussin, Terzi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

ritenuto che le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale, che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

preso atto che la presenza di un gravoso carico fiscale e contributivo sulle imprese rappresenta un freno per la ripresa dell'occupazione nel nostro Paese;

impegna il Governo

a prevedere le opportune iniziative volte a rendere più ampia e incisiva la politica di agevolazioni fiscali per le famiglie e per le imprese, soprattutto piccole e medie, che costituiscono il vero motore della nostra economia.

9/7156/19. Martinelli, Giancarlo Giorgetti, Molgora, Frosio Roncalli.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

ritenuto che l'attuale sistema tributario sia già eccessivamente oneroso per i nuclei familiari e non sia rispettoso della famiglia quale elemento fondamentale della società;

preso atto della necessità e dell'importanza di sostenere una politica a favore della famiglia considerata la rilevanza che la stessa riveste nel tessuto sociale del Paese,

impegna il Governo

ad adottare adeguati provvedimenti che prevedano agevolazioni fiscali o altre forme di incentivi e contributi in favore dei nuclei familiari.

9/7156/20. Cé, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

ritenuto che si rende sempre più importante e imminente un'adeguata politica a sostegno delle giovani coppie

impegna il Governo

prevedere le opportune iniziative volte ad ampliare le agevolazioni fiscali previste per le giovani coppie e per le famiglie di recente formazione.

9/7156/21. Santandrea, Guido Rossi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

preso atto delle le variazioni accrescitive relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

premesso che:

le maggiori entrate riguardano soprattutto l'imposta sul valore aggiunto;

impegna il Governo

nell'ambito della politica sociale di sostegno alle famiglie, di ridurre l'IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia.

9/7156/22. Fontan, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

considerato che alle maggiori entrate contribuisce anche la mancata compensazione tra debiti e crediti delle dichiarazioni dei redditi dei coniugi;

preso atto che il nuovo modello unico di dichiarazione dei redditi non consente più la compensazione tra coniugi dichiaranti vulnerando la famiglia come entità fiscale e violando in tal modo i fondamentali principi fissati dall'articolo 29 e 31 della Costituzione;

ritenuto che l'attuale sistema tributario e già eccessivamente oneroso per i nuclei familiari e non è rispettoso della famiglia quale elemento fondamentale della società;

impegna il Governo

ad attivare le necessarie iniziative al fine di consentire ai coniugi di poter compensare i propri redditi.

9/7156/23. Dalla Rosa, Cè, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »,

viste le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

considerato che la pressione fiscale sulla casa è, in meno di venti anni, in misura superiore al 1000 per cento e che tale pressione colpisce milioni di famiglie gravandole di un pesante onere nel godimento di un bene fondamentale;

impegna il Governo

a favorire e sostenere, con idonei strumenti una politica di effettiva riduzione della pressione fiscale sulla casa anche attra-

verso la previsione di misure complementari.

9/7156/24. Calderoni, Cè, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01 stato di previsione dell'entrata;

valutato che l'aumento delle entrate tributarie secondo quanto prospettato nel DPEF sarebbe riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale nonché all'ampliamento della base imponibile, mentre in realtà, come si evince dalla relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato sembra riconducibile più all'ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo. In altri termini le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

ritenuto che tali correzioni accrescitive dimostrano che le tanto declamate agevolazioni in materia di imposte sul reddito e IVA non si sono effettivamente realizzate;

ritenuto altresì opportuno equiparare l'imposizione fiscale sul canone di locazione delle unità immobiliari ad uso abitativo a quella esistente su altre forme di investimento sottoposte ad imposizione fissa;

impegna il Governo

nell'ambito di una complessiva ridefinizione della fiscalità immobiliare tesa possibilmente ad una riduzione della pressione fiscale sugli immobili, a verificare la possibilità di prevedere che il canone risultante dal contratto di locazione delle

unità immobiliari concesse in locazione ad uso abitativo sia assoggettato ad imposta sostitutiva.

9/7156/25. Fongaro, Parolo, Formenti, Guido Dussin, Terzi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »,

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella tabella 01

ritenuto che una parte del maggior gettito tributario potrebbe essere finalizzato all'ampliamento del numero dei soggetti beneficiari di pensione sociale, con particolare riguardo alle casalinghe prive di reddito e che non siano titolari di unità immobiliari;

impegna il Governo

ad adottare gli opportuni provvedimenti diretti a prevedere per le casalinghe prive di reddito l'abbassamento a sessanta anni del limite di età per il diritto alla pensione sociale.

9/7156/26. Terzi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

ritenuto che una parte del maggiore gettito tributario potrebbe essere utilizzata a sostegno delle politiche sociali a favore degli anziani

impegna il Governo

a prevedere per gli anziani, titolari di un unico contratto per le utenze di telefonia fissa, elettricità, fornitura di gas e acqua, l'esenzione dal pagamento IVA dalla bollettazione.

9/7156/27. Grugnetti, Cè, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01, Stato di previsione dell'entrata;

ritenuta la necessità di distribuire le maggiori entrate per ridurre la pressione fiscale;

impegna il Governo

ad adottare provvedimenti di riduzione delle aliquote IRPEF, considerando che le aliquote finali comprensive delle addizionali facoltative, sia regionali che comunali, devono essere minori di quelle attuali.

9/7156/28. Stucchi, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella tabella 01

ritenuto che una parte del maggior gettito tributario potrebbe essere utilizzato a sostegno del lodevole lavoro svolto dalle organizzazioni di volontariato senza scopo di lucro, al verificarsi di eventi di calamità naturali e non;

impegna il Governo

a prevedere agevolazioni fiscali per l'acquisto di materiali essenziali e attrezzature per le attività di soccorso svolte dalle associazioni di volontariato senza scopo di lucro per far fronte ad eventi di calamità naturali e non.

9/7156/29. Michielon, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01 stato di previsione dell'entrata;

valutato che l'aumento delle entrate tributarie secondo quanto prospettato nel DPEF sarebbe riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale nonché all'ampliamento della base imponibile, mentre in realtà, come si evince dalla relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato sembra riconducibile più all'ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo. In altri termini le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

ritenuto che tali correzioni accrescitive dimostrano che le tanto declamate agevolazioni in materia di imposte sul reddito e IVA non si sono effettivamente realizzate;

tenuto conto che a causa dell'andamento dei prezzi internazionali del petro-

lio si è registrato un notevole aumento del prezzo al consumo del gasolio per autotrazione e ciò penalizza, in particolare, gli esercenti, il servizio di taxi e il servizio di noleggio con conducente nei comuni in cui non è istituito il servizio di taxi;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative affinché sia prevista un'ulteriore riduzione del prezzo al consumo del gasolio per autotrazione, aggiuntiva a quella prevista dal decreto-legge 26 settembre 2000, n. 265, allo scopo di consentire agli esercenti il servizio di taxi e il servizio di noleggio con conducente nei comuni in cui non è istituito il servizio di taxi di svolgere la propria attività di lavoro.

9/7156/30. Alborghetti, Bosco, Chincarini, Caparini, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01 stato di previsione dell'entrata;

valutato che l'aumento delle entrate tributarie secondo quanto prospettato nel DPEF sarebbe riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale nonché all'ampliamento della base imponibile, mentre in realtà, come si evince dalla relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato sembra riconducibile più all'ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo. In altri termini le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

ritenuto che tali correzioni accrescitive dimostrano che le tanto declamate

agevolazioni in materia di imposte sul reddito e IVA non si sono effettivamente realizzate;

tenuto conto che a causa dell'andamento dei prezzi internazionali del petrolio si è registrato un notevole aumento del prezzo al consumo del gasolio per autotrazione e ciò penalizza, in particolare, gli enti pubblici e le imprese pubbliche locali esercenti attività di trasporto pubblico locale;

impegna il Governo

ad intraprendere le opportune iniziative affinché sia prevista un'ulteriore riduzione del prezzo al consumo del gasolio per autotrazione, aggiuntiva a quella prevista dal decreto-legge 26 settembre 2000, n. 265, allo scopo di consentire agli enti pubblici e alle imprese pubbliche locali di garantire un efficiente ed efficace servizio di trasporto pubblico locale.

9/7156/31. Bosco, Caparini, Chincarini, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

viste le variazioni accrescitive delle entrate in relazione all'andamento del gettito tributario nella Tabella 01 (Stato di previsione dell'entrata);

premesso che l'imposta di consumo sul gas metano è applicata in maniera differenziata tra le aree del centro nord del paese e quelle del sud.

impegna il Governo

ad adottare le iniziative necessarie a rimuovere gli squilibri prodotti dalla disparità di trattamento tributario evidenziato in premessa, uniformando le aliquote dell'imposta di consumo sul gas metano ap-

plicate nelle diverse zone del territorio nazionale alla misura attualmente praticata nelle aeree depresse del Paese.

9/7156/32. Borghezio, Molgora, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 »;

considerate le variazioni relative alla Tabella 01 stato di previsione dell'entrata;

valutato che l'aumento delle entrate tributarie secondo quanto prospettato nel DPEF sarebbe riconducibile ai positivi effetti dell'evasione fiscale nonché all'ampliamento della base imponibile, mentre in realtà, come si evince dalla relazione della Corte dei conti, il suddetto risultato sembra riconducibile più all'ordinaria attività di gestione che non ai risultati dell'attività di accertamento e controllo. In altri termini le maggiori entrate tributarie sono sostanzialmente riconducibili ad un incremento del livello della pressione fiscale che comporta una perdita di competitività e di sviluppo del sistema economico nazionale;

ritenuto che tali correzioni accrescitive dimostrano che le tanto declamate agevolazioni in materia di imposte sul reddito e IVA non si sono effettivamente realizzate;

preso atto che il prezzo al consumo del gasolio da riscaldamento è notevolmente superiore alla media europea e ciò è dovuto alla doppia imposizione fiscale gravante sui prodotti petroliferi e all'elevata aliquota dell'accisa;

impegna il Governo

ad adottare gli opportuni provvedimenti per ridurre l'imposizione fiscale sui prodotti petroliferi, ed in particolare sul